

Ed è quindi evidente che se il Governo ha per una parte l'obbligo di garantire la giustizia delle contrattazioni, egli deve parimente riflettere che le vessazioni vogliono per altra parte essere eliminate.

A me pare pertanto che non ci sia mezzo il quale meglio adempia al doppio scopo, fuorchè quello di lasciare alla potestà del compratore la libertà di rifiutare le misure ed i pesi che non siano verificati; quello di lasciare a lui stesso la sanzione, a dir così, della giustizia ch'egli ha d'uopo che gli sia guarentita.

Così è salvata la libertà ai governati; così è salvata per parte del Governo la guarentigia della giustizia.

PRESIDENTE. Il deputato Michelini ha la parola.

MICHELINI G. B. Il deputato Fagnani ha perfettamente ragione; se non che io non credo necessaria questa sua disposizione. Ognuno ha il diritto di vendere o di non vendere, e quando vende può imporre al contratto quelle condizioni che stima più opportune. La libertà in questo, come in tutto il resto, deve costituire la regola generale; non vedo quindi la necessità di una disposizione legislativa per sanzionarla.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'emendamento del deputato Fagnani.

(Non è approvato.)

Viene adesso in discussione l'articolo 6, che ora è il 7, perchè fa seguito all'articolo addizionale del deputato Bottoni, che è stato approvato dalla Camera. Ne do lettura:

« Gli utenti che per le industrie da loro esercitate in uno stabilimento, appartenessero a due o più delle anzidette categorie, pagheranno una sola tassa, che sarà la più alta di quelle relative alle categorie stesse. »

Se non havvi alcuno che domandi la parola, lo metto ai voti.

(È approvato.)

Viene l'articolo 8, il quale è così concepito:

« I diritti di verificaazione saranno pagati a mani degli esattori, e riscossi come le altre contribuzioni pubbliche secondo i ruoli fatti dal verificatore, pubblicati e verificati dal Consiglio comunale, quindi resi esecutorii con decreto dell'intendente generale. Gli esattori godranno per questa percezione di un aggio del 2 per cento. »

Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

CHAPPERON. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Su che cosa?

CHAPPERON. Pour demander une explication à monsieur le rapporteur de la Commission.

PRESIDENTE. Vous avez la parole.

CHAPPERON. Je demanderais à monsieur le rapporteur de la Commission s'il entend que pour l'année courante 1850 on fera en même temps la vérification première et périodique, ou si on fera uniquement la vérification première. Un article dit que la vérification première est gratuite, l'autre que la vérification périodique est soumise au paiement. Or, si dans la première année on se bornait à faire la vérification première, le Gouvernement n'obtiendrait rien, ne percevrait aucun produit pour remboursement des frais qu'il aura à supporter.

DESPINE, relatore. Ce n'est certainement point là l'intention du Gouvernement.

CHAPPERON. Si on ne l'indique pas dans la loi, il en résultera nécessairement que l'on croira que la seule vérification première aura lieu cette année.

PRESIDENTE. Leggo l'articolo 9:

« La verificaazione dei pesi, delle misure, delle bilancie e

delle stadere a mano, ha luogo nell'ufficio del verificatore, tanto nel capoluogo della provincia, quanto nei capoluoghi di mandamento o nei comuni che verranno designati dai Consigli provinciali; quella delle bilancie e stadere a mano si farà nell'officina, o negozio, o magazzino dell'utente. »

ROSELLINI. C'è in quest'articolo un grave errore di stampa che bisogna correggere.

Ci vuole: *bilancie e stadere fisse invece di a mano.*

PRESIDENTE. Si farà questa correzione.

CHAPPERON. J'ai fait une observation tout à l'heure; l'honorable M. le rapporteur y a répondu; mais tant que sa déclaration ne sera pas insérée dans la loi, nous n'aurons pas obtenu le but que nous voulons atteindre. Si on ne met pas dans la loi cette condition d'une manière nette, claire, explicite que la vérification périodique commence dans l'année courante, les assujétis ne s'y soumettrons pas, et le Gouvernement ne pourra rien percevoir. Je répète qu'il faut déclarer dans la loi que la vérification périodique commence cette année, si le Gouvernement veut retirer les droits proposés. Il faut déclarer par un article que ce droit sera perçu à partir dès cette année.

DESPINE, relatore. Le Gouvernement a certainement entendu que les droits seront perçus dès l'année 1850. Autrement il aurait à sa charge une dépense d'environ 110,000 livres. S'il n'a pas indiqué que tous les poids et mesures sont sujets à la double vérification, c'est que plusieurs de ces instruments ont déjà reçu antérieurement le poinçon de la vérification première, et qu'ils n'ont plus besoin que de celui de la périodique. Du reste il est bien entendu que les assujétis devront payer les droits dès l'année courante 1850.

CHAPPERON. J'ai encore l'honneur d'observer à la Chambre que les déclarations qui viennent d'être faites par monsieur le rapporteur ne suffisent pas. Ces explications ne sont pas une loi; il faut un article qui arrête ces dispositions.

DESPINE, relatore. Je crois que le but de l'honorable député Chapperon se trouve parfaitement rempli. La vérification première consiste à faire apposer le poinçon sur tous les objets nouveaux. Ce poinçon doit être requis par le fabricant avant d'exposer l'objet en vente, et ce fabricant n'est pas compris dans le tarif. Les assujétis n'en sont pas moins pour autant obligés de se soumettre à la vérification périodique. M. le député Chapperon paraît croire que la vérification première se fait depuis que l'instrument se trouve déjà dans les mains de l'assujéti; mais il n'en est pas ainsi; le poinçon de la vérification première doit être toujours apposé sur l'instrument avant qu'il soit mis en vente.

PRESIDENTE. Je demanderai à M. le député Chapperon s'il entend insérer un article à cet effet.

CHAPPERON. Je demande qu'on insère que les droits seront perçus dès 1850.

BRONZINI-ZAPPELLONI. Io credo che l'articolo d'aggiunta proposto dall'onorevole deputato Chapperon sia totalmente inutile, in quanto che dal punto che è stabilito che ogni verificaazione periodica dovrà essere corrisposta col pagamento di un diritto, e che indipendentemente dalla verificaazione, prima vi dovrà essere una verificaazione periodica per ogni peso e misura contemplata in questa legge, egli è certo che dipende dal Governo, che spedisce i verificatori, il determinare quando comincerà siffatta verificaazione, e certamente comincerà nel corrente anno, poichè la legge deve aver principio col primo aprile. Se in quest'anno si deve fare la verificaazione periodica, non è necessario che sia indicato con un articolo a parte, chè i diritti relativi a siffatta verificaazione cominceranno a pagarsi nell'anno corrente.